

Funimont smonta le funi della funivia del Cermis



1

A fine aprile sono state smontate le funi dell'ultima funivia "Cermis" a Cavalese, quella che collegava Dos dei Laresi con la zona degli alberghi a quota 2000 m, in quanto quest'impianto verrà sostituito durante l'estate ed autunno 2005 con una telecabina ad 8 posti.

Lo smontaggio delle funi (2 portanti, traente e zavorra, soccorso) è stato affidato alla Funimont di Aldo de Toni. Le operazioni di recupero delle funi sono state condotte dalla stazione di monte ed utilizzando una nuovissima attrezzatura che Aldo de Toni si è fatto costruire appositamente e che è alle sue prime applicazioni.

Si tratta di un argano ad aderenza che era stato sperimentato dalla Funimont in versione di dimensioni minori durante la scorsa stagione e che era stato visto all'opera nel tiro della fune della seggiovia del Padon (quota neve n. 127 novembre - dicembre 2004). La nuova versione permette tiri fino ad un massimo di 30 tonnellate.

L'argano ad aderenza stringe la fune nella gola a V, fatta in acciaio estremamente duro. La gola ruota e tira grazie a tre motori idraulici che operano su una corona dentata solidale alla ricordata gola; una ruota in acciaio pieno, tenuta in posizione da un pistone idraulico, obbliga la fune ad avere un contatto con la gola a V per quasi 360°, evitando che la fune possa alzarsi dalla gola e perdere aderenza.

I vantaggi dell'argano ad aderenza risiedono anche nella sua compattezza e leggerezza, nel cedere la fune

senza tensione all'avvolgitore idraulico della fune pilota, con l'eventuale cambio di bobine senza la necessità di fissare la fune. L'argano ad aderenza può anche operare sospeso da terra, un'opzione particolarmente utile nel caso di sostituzioni di funi (un'attività che nel prossimo futuro dovrebbe riguardare molti ammorsamenti automatici che iniziano a raggiungere una certa anzianità di servizio). Il vantaggio più marcato è che questa soluzione ha una potenza costante in ogni momento, evitando il maggior difetto degli argani a tamburo: potenze sulla fune diverse a tamburo vuoto e tamburo pieno.

L'argano ad aderenza rilascia la fune non più in tensione e questa viene recuperata da un matassatore montato con una bronzina su un perno, mosso da un pneumatico collegato ad un riduttore e a un motore idraulico.

La potenza per i motori idraulici dell'argano ad aderenza e matassatore viene fornita da una centralina idraulica costruita dalla ditta SOMI di Bolzano.

Recuperata una certa quantità di fune (normalmente circa 30 q.li) la fune viene tagliata e la matassa viene legata con fil di ferro, si toglie la fiancata esterna e la matassa viene tolta tramite la gru del camion, l'operazione è fatta senza sforzi particolari in quanto la matassa è avvolta su un piatto conico che favorisce l'uscita della matassa. Le funi portanti della funivia del Cermis erano di \varnothing 52 mm ed il tiro massimo constatato (dal dinamometro montato tra argano e punto di fissaggio) durante il recupero è stato di 18 tonnellate.



2



3



4

1. Da destra: l'argano ad aderenza, la centralina idraulica, il matassatore
2. L'argano dalla parte dei 3 motori idraulici, a destra il dinamometro
3. Il matassatore
4. La matassa legata e pronta ad essere tolta dal matassatore
5. Accumulo delle matasse



5